

Un documento del comitato cittadino del PCI

# Quartieri e città: lo stesso impegno sui problemi concreti

Prima valutazione sui pareri alla bozza di regolamento per le deleghe - La DC ancorata ad una logica di schieramento - Ruolo dei presidenti, bilancio e ristrutturazione comunale

Si è conclusa con la formulazione dei pareri sulla bozza presentata dalla amministrazione comunale, la consultazione con i consigli di quartiere sul progetto di delega. A questo proposito il comitato cittadino del PCI ha elaborato un documento in cui si valuta in modo positivo l'impegno e il lavoro con cui le commissioni dei CdQ, i consigli di quartiere e le forze politiche e sociali, attraverso un'ampia e articolata discussione hanno esaminato il progetto presentato dall'amministrazione comunale.

Da una prima lettura dei pareri espressi - sottolinea il documento - emerge la ricorrenza e l'arricchimento dell'orientamento politico e delle proposte avanzate dalla giunta comunale e delle forze politiche di maggioranza. A questo tempo, appare connotato il atteggiamento dei gruppi democratici che, stanzialmente hanno portato a loro proposte, già espresse in consiglio comunale e nella commissione al decentramento, ribadendo un chiaro orientamento di proposta di discussione e di impegno nell'approfondimento dei contenuti. La DC nordentina rivendica, infatti, un'idea del processo di delega e di partecipazione ai problemi di schieramento politico e di lavoro, per una valorizzazione dei problemi dei consigli di quartiere da qui in poi.

È in questo quadro che sono risultate presenti e contraddittorie proposte quali quella di giungere a una nuova struttura di attività dei consigli di quartiere e ricorrenza soluzioni alternative a queste difformità una mente nella valutazione di ulteriori poteri e funzioni da trasferire ai quartieri. In genere dei problemi che il decentramento sta ponendo

interiori, rapporti con la società e l'amministrazione comunale non permette facili e strumentali terapie. Di ciò, a noi pare, non sono consapevoli gli stessi gruppi comunisti della DC che in alcuni quartieri, abbandonando ogni pregiudiziale, hanno concesso un'attenzione ed un'apertura suggerimenti e modelli che, alle proposte di delega, questi risultati unitari di mostrano - si afferma nel documento - la consistenza di posizioni preconcette, ed avevano a costruire la strada di un positivo rapporto tra i problemi politici e sociali di ogni circoscrizione con la azione di governo dell'amministrazione comunale, attraverso l'approfondimento dei problemi dei quartieri e della città. Questa strada è stata scelta dai gruppi comunisti, che partecipando al momento alla consultazione, hanno confermato un orientamento positivo che già in altre occasioni avevano manifestato.

Il quadro della consultazione e dei pareri espressi, sottolinea la necessità di operare nel rapporto amministrativo e politico, attraverso il metodo della programmazione democratica, che si fonda su un'analisi di realtà, individuazione degli strumenti necessari per costruire i consigli di quartiere di essere portatori delle iniziative e delle priorità che si formano con la programmazione comunale e al tempo stesso protagonisti della partecipazione popolare. La consultazione deve essere un momento decisivo per costruire e costruire un modo nuovo di governare la città applicata - in un processo di delega - in modo da definire alcuni strumenti di intervento.

In particolare il documento sottolinea:

1. Il ruolo assennato al presidente, come unica figura con compiti esecutivi, che sempre più deve saldare il proprio operato in armonia con quello del consiglio di quartiere, attraverso anche forme nuove di rapporto, che senza esautorare il ruolo del consiglio e del presidente, possano allargare lo spazio di collegialità nel lavoro della presidenza.

2. Il collegio dei residenti, in cui presenza tendenzialmente la sentita necessità di uno stretto rapporto dei consigli di quartiere in una sede di coordinamento e di azione nel campo della manutenzione e della scuola, del verde, dello sport, della cultura, appaiono corrispondenti alle necessità dei consigli di quartiere nell'ambito di una politica di programmazione cittadina; infine occorre sottolineare come l'inizio del processo di delega si accompagna ad altri importanti momenti di decentramento, come quelli della formazione degli organi collegiali nella scuola comunale - e dei servizi socio-sanitari.

3. Le proposte discusse, e positive prevedere un nuovo provvedimento di delega per gli assenti ai consigli di quartiere, che consenta di trovare una attenta discussione nella commissione con il decentramento e successivamente nel consiglio comunale.

4. A questo proposito il comitato cittadino del Partito comunista italiano - conclude il documento - si adopera, attraverso il comitato di quartiere, per portare un ulteriore contributo alla discussione consultare e nei quartieri e nella città per nuove attività di iniziativa politica, che partendo dal rafforzamento della maggioranza di sinistra allarghi i contributi a tutte le forze politiche e sociali.

5. Sono venti ragazzi, tutte iscritte alle liste speciali di collocamento, che hanno deciso di formare una cooperativa di servizi socialmente utili, volti soprattutto all'assistenza domiciliare in genere. L'idea è nata nel settembre dello scorso anno, come iniziativa della lega dei disoccupati, sia per interesse in dividuale dei partecipanti sia per coprire uno spazio troppo spesso trascurato e in mano a speculatori. È sorta così la CISP (cooperativa di intervento sociale - Firenze), costituita legalmente nel novembre scorso, che ha organizzato, come primo momento di attività, un corso di qualificazione con le tre centrali cooperative. In 30 lezioni pratiche le socie della cooperativa hanno esaminato tutti gli elementi qualitativi e quantitativi per un servizio sociale adeguato.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri, le socie, tutte in età compresa tra i 22 e i 28 anni, hanno illustrato gli interventi e i settori sui quali è orientata la cooperativa. Si tratta di un campo assai vasto che comprende tutta una serie di servizi, non solo pratici e manuali, ma culturali e sociali, partendo ad esempio, dall'assistenza domiciliare a quella nei luoghi di villeggiatura sino ad arrivare alla gestione di attività, alla organizzazione di spettacoli, giochi educativi, proiezioni ecc.

L'interlocutore primario della cooperativa è l'ente locale e, a questo proposito, bisogna rilevare che il comune di Firenze è disponibile a concedere commesse e le voci nel campo dell'assistenza agli anziani. Una delibera della giunta su questo argomento

è stata approvata il 22 giugno scorso. Il comitato di quartiere di Borgo San Frediano, che ha organizzato il corso di qualificazione, ha espresso il suo interesse a partecipare a questo corso di qualificazione. Il comitato di quartiere di Borgo San Frediano, che ha organizzato il corso di qualificazione, ha espresso il suo interesse a partecipare a questo corso di qualificazione.

6. La formazione del bilancio comunale e il programma di spesa per le deleghe ai consigli di quartiere, è la novità in grado di aprire concretamente la prospettiva per un decentramento articolato sul territorio e per un allargamento della partecipazione democratica nella formazione delle scelte decisionali comunali e nelle materie delegate. In questo senso occorre non trarre lo sforzo propositivo dei CdQ, che nel proprio quadro d'attività devono sviluppare un'iniziativa politica che sulla parte straordinaria del bilancio, attraverso l'individuazione degli investimenti necessari e la loro realizzazione.

7. Il modello organizzativo che accompagna le deleghe, nel prevedere, indicare e garantire una concreta disponibilità di mezzi e personale per la gestione autonoma dei poteri trasferiti ai CdQ, rappresenta l'inizio della prima fase di ristrutturazione

**Acquistiamo subito AUTO USATE**  
FIAT AUTOMECC  
Viale dei Mille - Telefono 575.941

**Caro automobilista**  
Ogni comprare una vettura usata e diventato un investimento di denaro di rilevante entità. Quindi STAI ATTENTO a quello che compri e a dove lo compri.  
SCAR AUTOSTRADA  
Via di Novoli 22 - FIRENZE  
Tel. (055) 430.741

**USA TO**  
SCAR AUTOSTRADA  
La nostra OFFICINA di ASSISTENZA GARANTISCE LA GARANZIA.  
Via di Novoli 22  
Tel. (055) 430.741

**EMPORIO DELL'AUTO EMPOLI**  
Ricambi ed accessori per tutti gli autoveicoli, i trattori agricoli e per macchine movimento terra, veicoli di trasporto interno e di sollevamento - Attrezzatura generale per autofficina e carrozzeria - Articoli per l'industria - Lubrificanti speciali - Servizio ricondizionamento motori a scoppio e diesel  
EMPOLI - Via J. Carrucci 96-98 - Telefono (0571) 73612

**Per la sposa giovane... idee nuove**  
**La Piccola Torino**  
DITTA SPECIALIZZATA IN ABITI DA SPOSA ACCOMPAGNAMENTO E COMUNIONE. AVVERTE CHE È PRONTA UNA VASTISSIMA COLLEZIONE DI MODELLI A PARTIRE DA L. 150.000 IN PIÙ - PRENOTARE PER TEMPO.  
VIA MASACCIO 24 r. (angolo Artigli) TEL. 577.604 - FIRENZE

La CONCESSIONARIA zona di Firenze  
**CAMPERS FIAT**  
ESPONE I NUOVI  
FIRENZE  
In via Lucchese 19 b - OSMANNORO

LA **Stilauto** SpA  
consegna subito  
un successo giovane e scattante, un successo forte e sicuro:  
**Ford Fiesta**  
+ un simpatico e utile omaggio  
FINO AL 10 LUGLIO '78

PRATO - Via Ferrucci, 78 - Telefono 21716  
Via di Maiano, 3 - Telefono 592139  
Viale Montegrappa, 114 - Telefono 594606

MONTEMURLO - Via Oste 90/b - Telefono 790.625

Concessionaria per Mandamento di Prato G. Bizzozzi



**Martedì sciopero nell'edilizia**

Martedì 26 giugno, giorno di sciopero in 21 ore di tutti i lavoratori delle costruzioni. Le manifestazioni sono previste a Firenze, in un'area della periferia meridionale, ad Arezzo, Prato, Livorno, Pistoia, Grosseto, Siena, Arezzo, Poggibonsi, Pisa, Grosseto, Livorno, Vercelli e Carrara.

Lo sciopero, che avrà carattere nazionale, è stato promosso dalla FLC per esortare il governo ed il parlamento ad una rapida approvazione dei provvedimenti legislativi in discussione con legge campo e il piano decennale della casa, tenendo conto delle indicazioni espresse dal movimento sindacale.

**Inizia domani la seconda edizione**  
**Un torneo di calcio per ritrovarsi e per ricordare il compagno Boschi**  
Sarà abbinata la coppa del trentennale Uisp - Le partite di disputeranno al campo Reman - Un momento di gioco, di festa, di solidarietà umana

Domani, martedì 26 giugno, si svolgerà la seconda edizione del torneo di calcio per ritrovarsi e per ricordare il compagno Boschi. L'evento è organizzato dall'Uisp e dalla sezione di calcio della città di Firenze. Il torneo si svolgerà al campo Reman, in un'area della periferia meridionale. Le partite di disputeranno al campo Reman, in un'area della periferia meridionale. Le partite di disputeranno al campo Reman, in un'area della periferia meridionale.

**Un'orchestra manda all'aria il colpo**  
**Affitta negozio a un antiquario, poi manda i ladri a visitarlo**

Recuperata la refurtiva - Arrestati il mandante, un esecutore materiale del furto e il compratore

Ha affittato un locale in Borgo San Frediano al n. 70 ad un antiquario e dopo pochi mesi ha mandato alcuni uomini a ripulire il negozio. Purtroppo però gli orchestrali di un piccolo complesso hanno rotto le classi, che sono nel pannello di ladri, sorprendendoli sul fatto e permettendo alla polizia di arrestarli e recuperare la refurtiva.

Questo singolare padrone di casa è Giuseppe Giacomini, detto «Il Professore», 33 anni, abita in Borgo Teulada 42, accusato di concorso in furto. Assieme a lui sono stati arrestati Romano Ferrini, 41 anni, abita in via Corridoni 62 e Silvano Francini, 34 anni, residente in via Buonarroti 22, che ha confessato di essere uno degli autori materiali del furto.

La storia ha inizio alle 11,30 e si è conclusa quando al «13» della questura arriva una telefonata che segnala un furto nel negozio di antiquariato di Borgo San Frediano di proprietà di Luigi Badi. Sul posto giungono 20 uomini della squadra mobile, retti dal dottor Sandro Federigo. Accanto ai vari componenti di un complesso che si esibisce nelle sale della provincia ed altre



**Difficoltà per la disorganizzazione**

**Aborti nel pomeriggio all'ospedale di Careggi**  
L'amministrazione deve programmare gli interventi

Sono alle soglie di una storia il piano per l'aborto sta per essere varato. Ospedali, centri medici, nuovi reparti, attrezzature, coordinamento con altri ospedali, tutti a Firenze. Ma per ora bisogna ancora realizzare disorganizzazioni, di cui non può non essere fatto carico direttamente dall'amministrazione dell'ospedale di Careggi.

Il personale paramedico di turno per mattina e parte ha fatto un'azione di sciopero che non ha permesso di dare le donne a letto, che non consentivano il normale funzionamento dell'attività. Questa parte del personale non può sciopero e deve essere e che invece fa cadere le politiche per l'intervento. Il direttore sanitario e interinale, invece, ancora una volta con una situazione di emergenza, ha aborti spediti al pomeriggio, al personale medico e paramedico richiamato all'ospedale fuori orario.

Due considerazioni sono necessarie, in attesa che parta il piano per far fronte alla richiesta di applicazione della legge. Da un lato quella parte del personale paramedico al quale la legge non riconosce il diritto di sciopero deve garantire il servizio e l'assistenza alle donne. Dall'altro l'amministrazione ed i dirigenti dell'ospedale devono valutare sul comportamento del personale sanitario, sia il personale paramedico che quello medico, in modo organico e non ritardando ad affrontare sempre le situazioni, come emergenze.

Non bisogna limitarsi a interventi sporadici, ma occorre esprimere una precisa volontà politica che abbolli l'intera organizzazione ospedaliera, per dar concretezza alle direttive e ai progetti della Regione.

**il partito**

È convocato per domani e 21 luglio il congresso straordinario del partito comunista italiano. Il congresso si svolgerà a Roma, in un'area della periferia meridionale. Il congresso si svolgerà a Roma, in un'area della periferia meridionale.

**Lutto**  
È deceduto il 22 giugno di questo anno il compagno Vittorio Cecchi, morto alle serate Mario Fabiani, compagno di lavoro e di militanza. Il compagno Cecchi era di anni 65 ed era stato il primo segretario del partito nel 1944.